

■ TIRRENO La Regione diffida le amministrazioni di numerosi Municipi tirrenici Rifiuti, undici Comuni «morosi»

Non pagati i servizi degli anni 2013 e 2014. Coinvolta anche Paola

di M. FIORELLA SQUILLARO

TIRRENO -Avviata la procedura coattiva per la riscossione delle somme dovute per il 2013 e 2014. Diamante è il Comune più moroso. La Regione ha approvato l'elenco dei comuni che devono ancora pagare la tariffa per il conferimento dei rifiuti per gli anni 2013 e 2014 al fine del recupero coattivo delle somme dovute per un totale di ben 103 Comuni, sparsi in tutta la regione. Ecco l'elenco degli 11 Comuni morosi del Tirreno cosentino: al primo posto figura Diamante con 326.668,91 euro per il solo 2014, segue San Lucido con 144.884, 31 solo per il 2014. Al terzo posto c'è Acquappesa con 96.062,46 solo per il 2014. Seguono: Lago con 72.031,07; Aieta 37.928,70; Orsomarso solo il 2014 24.311,87; Paola 11.812,86; Tortora deve un totale di 11.065,10; Amantea deve pagare 7.041,79 sempre per il 2014; Serra D'Aiello 2.506,98 solo per il 2014 mentre Fiumefreddo Bruzio solo al 2014 deve 1.136,73. Il totale che i 103 Comuni devono ancora pagare ammonta ad una somma di 22.844,652,66 euro. Soltanto una puntuale ri-



Una veduta della costa tirrenica cosentina

scossione della tariffa consente di poter far fronte alle spese necessarie per il pagamento dei concessionari/gestori dei servizi afferenti la gestione del sistema dei rifiuti, in assenza del quale si potrebbero perpetrare disservizi e criticità in termini di conferimento/smaltimento dei rifiuti. Ma nonostante le azioni poste in essere dalla regione, che ha consentito un sistema di pagamento rateizzato e anche la compensazione dei debiti, ad oggi persiste una situazione generale di insolvenza e di perpetrato ritardo nei pagamenti di quanto dovuto dai Comuni. Da qui la necessità per l'ente regionale di procedere celermente alla riscossione della tariffa. Per questo motivo sono state già

emesse delle diffide di pagamento a tutti i Comuni in ritardo e inadempienti con il pagamento della tariffa relativa al conferimento negli impianti per gli anni 2013 e 2014. E' in corso anche l'emissione delle tariffe per l'anno 2015 dopo che l'Arpacal ha reso noto, nel novembre 2016, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta da ciascun Comune nel 2015. Dall'elenco di recente approvato sono esclusi i Comuni con un debito inferiore o uguale a 1.000 euro che ammontano a 15.000 euro al fine di evitare un aggravio del procedimento. Esclusi anche quei Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario e quelli sede di impianto di conferimento e/o discarica pubblica.